

Moschee. Il Pd si spacca sui criteri del bando

Il segretario Bussolati chiede il passo indietro di Ismail, musulmana e componente della segreteria democratica, per aver criticato le assegnazioni delle aree

a posizione di Maryan Ismail è totalmente fuori dalla linea del Pd e _____ le ho chiesto di fare un passo indietro e di valutare se lasciare la segreteria». Il segretario metropolitano del Pd, Pietro Bussolati, commenta così la dichiarazione della musulmana e componente della segreteria del Pd milanese. Ismail aveva infatti criticato il bando comunale sulle moschee e i criteri di assegnazione che, avrebbero, secondo l'esponente dem somala, escluso la maggioranza dei musulmani laici e moderati. Una posizione maldigerita dalla maggioranza di Palazzo Marino, di cui si fa portavoce unico, appunto, Bussolati. «Abbiamo ampiamente discusso del bando in direzione metropolitana e abbiamo condiviso il percorso e i controlli da portare avanti – aggiunge il segretario metropolitano – Ho chiesto a Maryan Ismail di valutare se lasciare la segreteria, se vuole continuare in questa sfida. Se ha delle posizioni personali distanti dal partito, non è questo il modo di portarle avanti». Lo scontro dem riaccende la polemica mai sopita sul bando e sulle assegnazioni delle aree destinate a moschee. «Il passo indietro chiesto a Maryan Ismail è imbarazzante» commenta il consigliere dell'opposizione, Matteo Forte (Polo per i milanesi). «I democratici dimostrano solo una cosa: di perseguire nella volontà iniziata con il bando di Majorino, cioè umiliare le comunità moderate integrate e stendere il tappeto rosso ai fondamentalisti della Fratellanza musulmana». Anche il candidato in corsa per l'amministrative del 2016, Corrado Passera, attacca la scelta della giunta Pisapia. «La libertà di culto non può mai andare a scapito della sicurezza – dichiara Passera – Viene il dubbio che a Palazzo Marino non si siano accorti che nell'assegnazione del Palasharp a moschea sono presenti sigle riconducibili al fondamentalismo islamico internazionale».

(D.Fas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musulmani in preghiera